

La rubrica delle lettere uscirà ogni martedì e venerdì. Inviare testi non più lunghi di 30 righe alla «Cronaca dell'Unità» via Due Macelli 23/13.

**A proposito dell'agibilità democratica della «Sapienza»**

colei che ora vedo essere la prima firmataria di detto Appello chiedendomi se ero del parere che fosse necessario fare il possibile affinché Roma non avesse un sindaco fascista.

Poiché la suddetta oltre che all'Aned è anche attivissima socia dell'Anppia e dell'Anpi m'è parso in quanto niente altro mi veniva detto che dovesse trattarsi dello stesso Appello di cui mi aveva parlato Francesco Colonna ed ho confermato (ripeto «confirmato») di aver già dato la mia piena adesione non immaginando che si trattava di due cose diverse e tutt'altro che concordanti.

Nello stesso equivoco e per gli stessi motivi è caduto il mio compagno di deportazione Ercole Maranzana, che si associa a quanto qui sopra esposto.

**Giovanni Melodia**

**L'impegno di Bartolucci per le persone handicappate**

Egregio direttore la prego di prendere nota con quanto pubblicata, ieri domenica (7 novembre ndr) in cronaca di Roma che l'ex consigliere comunale Maurizio Bartolucci, insieme alla Consulta e ad altre associazioni di handicappati è stato il sensibile e tenace sollecitatore di una specifica protesta contro i tagli pre-disposti in sede di bilancio di previsione ai servizi sociali di Roma.

Bartolucci ha contestato vivacemente nel corso di una conferenza stampa il sub Commissario al Bilancio dott. Canale, ricevendo tra l'altro aspre critiche dal responsabile del sindacato cronisti romani proprio perché, con insistenza, sostiene la iniquità di tali tagli.

Successivamente ha partecipato a tutte le ulteriores fasi per risolvere la questione e per ultimo questa mattina era alle ore otto alla riunione convocata presso l'Assessorato ai servizi sociali.

La riunione non si è svolta a causa della improvvisa morte del dott. Kosi sub Commissario ai servizi sociali di Roma, che tanto si era prodigato per questi problemi.

**Costantino Rossi**  
Presidente della Consulta

**«Lectura Dantis» a far da prologo un personaggio indagato**

Domenica 7 novembre è stata per la Casa di Dante in piazza Sonnino la giornata inaugurale del 79° anno di «Lectura Dantis Romana».

Sul biglietto-programma stava scritto «Giovanni Spadolini Discorso inaugurale».

In realtà, a sorpresa prima del Discorso è comparso ore 11 e qualche minuto un ulteriore personaggio a fare da Prologo illustre ma non merita l'onore del nome, qui «gobbo e menagramo» (per citare Patrizia Valduca) indagato o sospettato ma non rassegnato anzi pettinato e fornito degli occhiali e orecchi proverbiali ha fatto il gesto di salve e i presenti lo hanno applaudito come lampi.

La sua apparizione voleva dire «Sono qui saldamente non persino Dante e qui Casa di Dante fuori dal mio patrocinio».

La sua figurata sembra topo con le ali non era propriamente il nuovo avanzante per noi tutti nati subito e non disposti a morire.

Era giusto alzarsi e uscire e così abbiamo fatto un onesto esilio volontario.

**Alcuni lettori di Dante**

**«Il mio nome in calce all'appello: un equivoco»**

Cari compagni saghi l'assimilazione sorpresa per me è stato trovare sul Manifesto del 6 cm il mio nome in calce ad un Appello per «Roma capitale antifascista».

Qualche giorno fa mi avete telefonato brevemente.

Roma

La notte del 12 maggio 1992 Susan P., 38 anni, alla sua prima gravidanza, rischiò la vita e perse la sua bambina

L'inchiesta dopo la denuncia del marito. Le accuse per tutti sono di omicidio colposo e di omissione di atti d'ufficio

«Processate medici e ostetriche»

Neonata morta al Fatebenefratelli, in 5 a giudizio

Alla sbarra due medici e tre ostetriche del Fatebenefratelli: Fedenco Baiocco, Francesco Bartoli, Maria Regoli, Anna Rita Moro e Maddalena Brigida sono accusati di omicidio colposo e omissione di atti d'ufficio. Il 12 maggio del 1992, in sala parto morì una bambina, Molly, mentre veniva alla luce. La madre, Susan P., sposata con un medico di Marino, rischiò la vita. La prima udienza ci sarà il 30 gennaio

na perché la sua ginecologa lavorava lì. Quel giorno però la dottoressa non era di turno. Alle 5 del pomeriggio la sala parto era piena e era solo un letto-birella disponibile. Susan e Cesare P. medico di base a Marino deciso durante le prime ore del travaglio la barella poteva bastare.

per tutto il periodo del travaglio nessun medico ha visto mia moglie Susan e stata abbandonata».

**Molly** una bambina di 38 anni, alla sua prima gravidanza, rischiò la vita. Era maggio una notte di primavera di un anno e mezzo fa. Ora due medici e tre ostetriche saranno processati. Su Fedenco Baiocco, Francesco Bartoli, Maria Regoli, Anna Rita Moro e Maddalena Brigida, prima accusa di omicidio colposo e omissione di atti d'ufficio il giudice per le indagini preliminari, Maurizio Paciari ha accolto ieri la richiesta di rinvio a giudizio firmata alla fine del 12 scorso maggio dal pubblico ministero Salvatore Cirignotta che ha lavorato per quasi un anno all'inchiesta. La prima udienza ci sarà il prossimo 30 gennaio davanti ai giudici della VII sezione penale del Tribunale.

Poco più tardi, intorno alle sei, Susan accompagnata dal marito entrò in sala travaglio dove fu visitata. C'era ancora da aspettare il parto non era pronto. Susan trascorse alcune ore passeggiando in corridoio. Intorno alle 21 i dolori divennero più forti e Cesare P. chiese di far entrare la moglie nel gabbiotto della sala parto. «Mi risposero che era occupato» - raccontò Cesare P. all'Unità - «I dolori divennero più forti e intorno alle 21 e 30 si ripeté il colpo. Usel un liquido sicuro nero-verdastro. Mi preoccupai perché notai al personale che le acque erano scure. Parlo di personale perché non so se c'erano infermieri professionali o ostetriche. So solo che

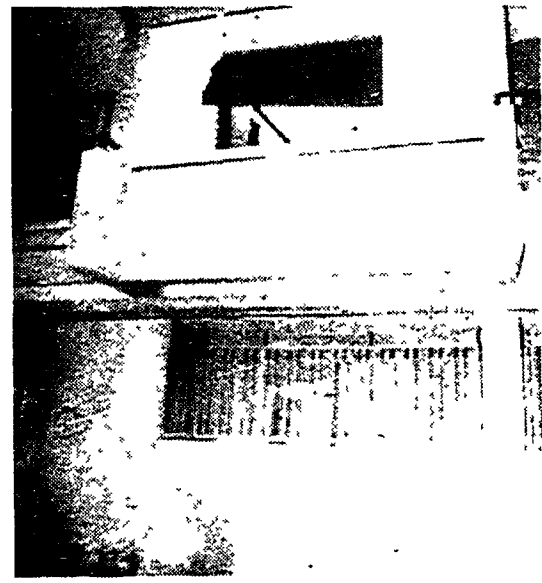
so le 3 e 30 del mattino entrò un ostetrica sul monitoraggio qualcosa non andava. Cercò il battito della bambina. Chiamò il medico. «A quel punto ci fu un viavai confuso» - ricordò Cesare P. - «Sentii gente che si accusava reciprocamente, entrò e capii che la bambina era morta. Dopo la rottura delle acque mai nessuno aveva seguito mia moglie. Avvisa che avrei denunciato tutti e chiesi di fare immediatamente il cesareo a Susan». Susan rischiò la vita perse anche l'utero.

Le fiamme hanno fatto esplodere una bombola di Gpl lasciata in garage

Un fuoco acceso per caso la causa dello scoppio a Ostia

Esplorazione ad Ostia in una palazzina popolare di via Casana. Per un incendio salta una bombola di gas per auto abbandonata nel garage: danni ingenti, undici feriti. Cinquanta famiglie sono tornate nelle loro abitazioni dopo che ne erano state allontanate. Le indagini affidate ai carabinieri. Sotto accusa l'ente proprietario dello stabile per il mancato funzionamento dei mezzi antincendio

Intorno alle 20.45 qualcuno ha avvertito gli inquirenti del 110 di via Casana che dalle fessure del garage sotterraneo usciva del fumo. In un angolo di uno dei due corridoi da cui si accede al box era infatti un piccolo falò alimentato da alcuni rifiuti. Cinque persone scese per controllare hanno cercato di spegnere le fiamme utilizzando i mezzi antincendio di cui è dotato il garage ma gli estintori erano scarichi e la manichetta dell'acqua era troppo corta per poter essere impiegata. Intanto, però, nessuno aveva fatto caso a una bombola di Gpl che da tempo nonostante i cartelli di vietato giaceva nel corridoio proprio vicino al fuoco.



La palazzina di Ostia dove è avvenuto lo scoppio

**MASSIMILIANO DI GIORGIO**

Un fuoco acceso forse per caso una bombola di gas per auto una manichetta antincendio troppo corta gli estintori scarichi sono questi gli elementi che miscelati tra di loro hanno causato l'esplosione che domenica sera pochi minuti prima delle 21 ha devastato il parco hoggio sotterraneo, la tromba dell'ascensore e alcuni locali di una palazzina popolare di via Costanza Casana a Ostia provocando 11 feriti.

**COSÌ** mentre gli inquirenti arrabbiavano con le pompiere due scoppii si sono succeduti in pochissimi secondi. Prima è saltato un barattolo di vernice poi il fuoco è arrivato alla bombola. L'esplosione è stata violentissima. L'onda d'urto ha divelto le saracinesche del box ha distrutto alcune parti interne e un paio di automobili.

Il malore in una toilette del cinema. Scarcerato il presunto omicida

Muore d'infarto in sala luci-rosse

Ogni fine settimana scende in un albergo di Capua lontano dalla sua città Albano per vivere liberamente. I suoi incontri in un cinema a luci rosse di Casalini ce un paesino del hinterland casertano. Nelle tasche portava sempre un biglietto nel quale era indicato un numero telefonico e l'indirizzo dove «se mi succedeva qualcosa chiamare qui». Sabato sera Annibale Paris 47 anni fu zionario di banca, pendolare del sesso è morto dentro la toilette della sala di cinema fotografica dopo un rapporto occasionale. Ucciso da un infarto anche se per il ragazzo che era in sua compagnia - Francesco Marino - arrestato e poi scarcerato nel giorno di ventiquattrore - è scattata un'accusa di omicidio pre-intenzionale.

Ieri il corteo dei caschi bianchi contro la privatizzazione del corpo

Vigili in piazza per il contratto

Migliaia di vigili urbani provenienti da tutta Italia sono scesi ieri in piazza per protestare contro la privatizzazione del corpo. Alla manifestazione indetta dal Sulpmi e partita ieri alle 10.30 da piazza della Repubblica hanno partecipato anche i vigili dell'Ospol, dello Snavi e dell'Anvivi. Ma pochissimi romani. Secondo la centrale i vigili della capitale che hanno aderito erano appena 34.

La stessa nottata di domenica alle 50 famiglie alloggiato nello stabile è stato consentito di rientrare nelle proprie abitazioni anche se i vigili del fuoco svolgeranno nei prossimi giorni un nuovo sopralluogo in tanto continuano le indagini dei carabinieri per tentare di stabilire chi ha acceso quel

**SERVICE CARD**

QUALITA' RAPIDITA' CONVENIENZA

A vostra disposizione

Ora a Roma come in tutta Europa

LA CARD CHE RISOLVE GLI IMPREVISTI

In quanto tempo?  
Entro 3 ore dalla chiamata

Ma quanto costa?  
Solo L. 130.000 + IVA l'anno

Il numero di interventi è illimitato

Il diritto di chiamata e la mano d'opera sono gratuite

TELEFONATE AL **NUMEROVERDE 1670-12162**

Allarme Cgil Disoccupati si resta più a lungo

Calano le assunzioni aumentano i licenziamenti si allunga a dismisura il tempo di permanenza nelle liste di iscrizione al collocamento. A lanciare l'allarme sulla situazione dell'occupazione a Roma è stato ieri il segretario della Camera del lavoro della Cgil Claudio Minelli.

Dati alla mano Minelli ha sottolineato come dal gennaio all'ottobre di quest'anno ci sono state a Roma solo 62.223 assunzioni molte di meno rispetto allo scorso anno quando ne erano state registrate 75.890. Ed ancora meno rispetto al '90 quando i nuovi contratti erano stati 95mila. In ottobre poi il calo è stato ancora più drastico: meno 25. Aumentati invece i licenziamenti: 53.280 invece il 3 in più rispetto agli stessi mesi del '92. Collo di ferro ancora, per i contratti di formazione (meno 36) e quelli di apprendistato (meno 53).

Infine quella che per Minelli è la prova più concreta della recessione che stiamo vivendo: gli iscritti alle liste di collocamento che quest'anno sono 232.482. Ovvero, di tre 30mila in più rispetto al '90 malgrado un notevole calo demografico. La conclusione di Minelli è un'occhiata seria: «Sarebbe un piano straordinario per l'occupazione».

Università Nuovi iscritti Calo di 1.500 alla Sapienza

Finalmente in calo le iscrizioni alla più grande università d'Europa quella della Sapienza. I dati aumentano invece le matricole dell'università di Tor Vergata dove ieri si sono chiuse le iscrizioni. Alla Sapienza gli iscritti al primo anno sono 31.661 contro i 36.260 dello scorso anno. A Tor Vergata invece i dati non sono ancora definitivi ma le matricole sono già 1.751. Alla Sapienza il record di iscritti è stato raggiunto alla facoltà di Legge con 9.087 iscritti contro le 8.115 di lo scorso anno. Seguono Economia e Commercio con 1.239. Lettere con 3.923. Ingegneria con 3.177. Psicologia con 2.377. Scienze matematiche con 2.799. Scienze politiche con 2.567. Sociologia con 2.281. Architettura con 986. Medicina con 985. Scienze statistiche con 754. Farmacia con 617 e i famulati di cola 21 iscritti ad Ingegneria aereospaziale e 91 alla Scuola per architetture biblioteche.